

Resoconto attività 2023

Bologna, dicembre 2023

INDICE

PREMESSA	pag.	3
GESTIONE DEL PARCO VILLA GHIGI		3
Programma <i>Un albero per te</i>		8
Casa del Custode		8
Gli altri edifici del parco		9
GESTIONE DEL PARCO DI VILLA ALDINI		10
GESTIONE DEL PARCO DEI PRATI DI MUGNANO		12
ATTIVITÀ EDUCATIVE		14
ATTIVITÀ FORMATIVE		17
SET PARCO GROSSO		21
SET LEA VILLA SCANDELLARA		23
SHOWROOM <i>ENERGIA E AMBIENTE</i>		24
PROGETTI E SERVIZI TECNICI		25
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE		26

PREMESSA

Il presente documento descrive le diverse attività che la Fondazione Villa Ghigi ha svolto nell'anno 2023 sulla base degli impegni derivanti dalle convenzioni in essere con l'Amministrazione comunale di seguito riassunte.

- Convenzione tra il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi per la promozione/realizzazione di attività legate all'educazione e sostenibilità ambientale nonché per la manutenzione delle aree verdi in concessione per gli anni 2023 e 2024. Assegnazione in concessione in uso gratuito del Parco di Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del Custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.

Durata 1.01.2023-31.12.2024; Settore Gestione Bene Pubblico, Ing. Cleto Carlini; Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima, Dott. Claudio Savoia, (DG/PRO/2022/334, PG 745562/2022).

- Convenzione tra l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi per la concessione in comodato d'uso dei locali di proprietà comunale siti in via Erbosa n. 22 (SET Parco Grosso) e in via Scandellara n. 50 (SET L.E.A.) per lo svolgimento di attività di educazione ambientale.

Durata 1.01.2023-31.12.2024; Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, dottoressa Veronica Ceruti, PG 850899/2022.

- Convenzione tra il Comune di Bologna (Settore Cultura e Creatività, dottoressa Giorgia Boldrini) e la Fondazione Villa Ghigi per la concessione a titolo gratuito dell'immobile di proprietà comunale noto come "ex appartamento del custode di Villa Aldini" sito a Bologna in via dell'Osservanza 37.

Scadenza fine 2023.

- Affidamento diretto a favore della Fondazione Villa Ghigi per la realizzazione del Progetto di Outdoor Education "Le scuole dell'Infanzia in natura" rivolto al personale ed ai bambini di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Bologna per il periodo 2023-2024.

Durata autunno 2023-fine giugno 2024; Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, PG 443340/2023, DD/PRO/2023/9994 del 28/06/2023.

Va segnalato che, a partire dal 1.01.2024, con la nascita del nuovo soggetto denominato *Fondazione Petro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione urbana*, decisa dall'amministrazione comunale e dall'Università di Bologna, le convenzioni e i contratti in essere saranno trasferiti alla nuova Fondazione.

GESTIONE DEL PARCO VILLA GHIGI

Nel corso del 2023 la Fondazione ha proseguito l'attività di gestione del Parco Villa Ghigi avviata nell'autunno 2004, mantenendo sostanzialmente le modalità adottate negli anni precedenti. Gli interventi realizzati, articolati in un dettagliato documento redatto all'inizio dell'anno al quale si rimanda per gli aspetti tecnico-operativi (*Piano di gestione del Parco Villa Ghigi. Anno 2023*), hanno riguardato lavori ordinari e di tipo migliorativo che, nel loro insieme, hanno contribuito a garantire la corretta manutenzione e

valorizzazione dell'area verde, la conservazione della sua biodiversità di tipo naturalistico, rurale e ornamentale e la tutela dei caratteri paesaggistici propri di questo lembo di collina periurbana. Allo stesso tempo gli interventi eseguiti hanno favorito e supportato le diverse attività promosse dalla Fondazione per scolaresche, famiglie e cittadini, garantendo la sicurezza dei frequentatori di questa area verde pubblica (che negli ultimi anni risultano sempre più numerosi).

Per quanto riguarda il corpo di interventi realizzati durante il 2023, oltre a quelli previsti a inizio d'anno nel già citato *Piano di gestione 2023*, si segnalano anche diverse lavorazioni non previste ma divenute necessarie per far fronte a situazioni inattese; in particolare, si fa riferimento ai **danni subiti dal parco a seguito degli eventi meteorologici del maggio 2023** che hanno interessato la regione Emilia-Romagna e il territorio metropolitano bolognese nel mese di maggio, con particolare riferimento a quelli più intensi del 2-3 maggio e del 16-17 maggio. A questo proposito si richiama una dettagliata relazione redatta dalla Fondazione nel giugno scorso inviata all'attenzione dei diversi referenti dell'amministrazione comunale (*Eventi metereologici del maggio 2023 nel Parco Villa Ghigi: criticità, danni, primi lavori di ripristino e messa in sicurezza, indicazioni degli interventi da prevedere per il riassetto del parco e stima dei costi*).

Nel documento si è dato conto dei dissesti e delle altre criticità riscontrate nel parco, anche in funzione di quantificare gli importi economici indispensabili ai ripristini e reperire le necessarie risorse per far fronte alle singole situazioni che hanno avuto carattere di assoluta straordinarietà (risorse ingenti che non possono trovare la necessaria copertura nell'ambito di quanto stanziato dalla convenzione attualmente in essere). Va segnalato, tuttavia, che a questa data e ormai a fine anno il documento (inviato via **PEC il 6.07.2023 - Rif. 76/23**) non ha ancora trovato riscontro. Tuttavia parte dei lavori di ripristino sono già stati eseguiti o sono tuttora in corso per poter garantire la sicurezza delle aree interessate in vista della stagione invernale; i lavori si basano su una apposita indagine geologica affidata dalla Fondazione a un professionista, come da specifica richiesta del Comune di Bologna (*Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima-U.I. Suolo e Sistema delle Acque*), al fine di individuare le soluzioni tecniche più adeguate per predisporre le necessarie opere di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque superficiali.

Tutti gli interventi sono stati svolti secondo principi di conduzione biologica del verde, rispettosi del contesto ambientale in cui si trova l'area verde, grazie al supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde di San Lazzaro di Savena (BO), che ha garantito una presenza regolare e tempestiva nel corso dell'anno; la programmazione, la direzione e il controllo dell'esecuzione dei lavori è stato garantito dai tecnici della Fondazione che svolgono un presidio e monitoraggio dell'area verde pressoché quotidiani.

Per il servizio di manutenzione del verde del parco, a partire da dicembre 2023 la Fondazione ha aderito a una specifica convenzione biennale con il Consorzio ERVES2 (di cui Agriverde fa parte), fornitore aggiudicatario vincitore della gara europea indetta dalla Città Metropolitana di Bologna relativa alla gestione delle aree verdi di pertinenza di edifici pubblici. Per quanto riguarda invece il censimento e monitoraggio del patrimonio arboreo del parco, da marzo 2023 è stata attivata una apposita convenzione fino a dicembre 2024 con la ditta Agri2000 di Castelmaggiore relativa al servizio di periodico aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo del parco e di monitoraggio delle sue condizioni vegetative e fitosanitarie in affiancamento ai controlli eseguiti dai tecnici della Fondazione.

La tabella presentata di seguito sintetizza i principali lavori eseguiti nell'anno suddivisi tra interventi di tipo ordinario, di tipo migliorativo e di riassetto del parco a seguito degli eventi atmosferici del maggio 2023;

per i dettagli dei singoli interventi e le modalità organizzative e tecniche di esecuzione dei lavori si rimanda al già citato *Piano di gestione 2023*.

PARCO VILLA GHIGI - INTERVENTI DI TIPO ORDINARIO (ANNO 2023)	
TIPO DI INTERVENTO	DESCRIZIONE E NOTE
Servizio di tutela igienica	Servizio diversificato a seconda della fruizione più o meno intensa dei settori del parco eseguita con cadenza bisettimanale. Sul tema della raccolta dei rifiuti, sempre più problematica e gravosa, sarebbe interessante e strategico ai fini gestionali valutare una soluzione innovativa in accordo con l'Amministrazione comunale e con Hera (peraltro già adottata in altri spazi verdi in Italia e all'estero, nonché in alcune aree protette regionali) per la quale il parco Villa Ghigi potrebbe rappresentare luogo di sperimentazione nell'ambito del verde pubblico comunale: provvedere in modo graduale all'eliminazione dei cestoni portarifiuti chiedendo ai frequentatori di riportare con sé i resti di ciò che si è portato al parco e di smaltirli in modo autonomo al di fuori dell'area verde (soluzione che dovrebbe essere supportata da una adeguata campagna comunicativa/partecipativa e potenziando le dotazioni di contenitori presso gli ingressi al parco).
Sfalcio di prati e scarpate	Intervento eseguito in modo differenziato e selettivo, in funzione della diversa fruizione delle aree, delle loro caratteristiche floristiche, delle attività didattiche ed extrascolastiche a esse collegate nonché sulla base dell'andamento stagionale.
Potature di siepi e macchie arbustive	Interventi di contenimento e mantenimento delle diverse formazioni, concentrati lungo la viabilità, differenziati a seconda delle caratteristiche botaniche delle siepi, dello sviluppo della vegetazione e dell'andamento stagionale.
Manutenzione rete viaria e reticolo idrografico	Interventi periodici di pulizia dei taglia-acqua lungo la viabilità principale (strade inghiaiate) e la rete sentieristica (percorsi in terra battuta e inerbiti), pulizia di fossi e scoline, controllo di gradini e corrimano, controllo dei manufatti idraulici.
Manutenzione degli arredi	Controllo periodico delle strutture dei vari elementi di arredo (panche, tavoli, cestini, percorso ginnico attrezzato, recinzioni, cartelli segnaletici, ecc.), con la sistemazione delle parti riparabili e la rimozione con sostituzione di quelle danneggiate.
PARCO VILLA GHIGI - INTERVENTI MIGLIORATIVI E DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ NEL PARCO (ANNO 2023)	
Riassetto viabilità principale, rete sentieristica, reticolo idrografico e consolidamento versanti in dissesto.	A parte gli interventi legati agli eventi meteorologici di maggio (descritti di seguito), si segnalano: il ripristino della strada principale con rifacimento del fondo inghiaiato ad opera di ditta specializzata, la sistemazione di un tratto di sentiero di crinale soggetto a forte erosione, il consolidamento e rinverdimento di una scarpata, la risagomatura meccanica e manuale di vari fossi e scoline, il controllo e la pulizia dei manufatti idraulici con particolare attenzione all'ingresso al parco di via Martucci dove si trova il punto di tombamento di un piccolo corso d'acqua con sua immissione nel sistema fognario (punto molto sensibile a causa delle portate sempre più eccezionali del rio in occasione di eventi meteo estremi); a tale proposito, è già stata segnalata più volte all'Amministrazione comunale la necessità di un intervento migliorativo strutturale del punto di tombamento per far fronte alle periodiche tracimazioni delle acque lungo via Martucci e nelle proprietà confinanti.
Nuovi arredi e manufatti	Messa in opera di nuovi manufatti in linea con quelli già presenti nel parco tra cui: tratti di staccionate e recinzioni, gradini in legno (compresa la scalinata all'ingresso di via San Mamolo), cestini portarifiuti, posa di nuove sedute, posa di steccati in legno a delimitare e proteggere alcuni alberi e arbusti di nuovo impianto. Un lavoro di manutenzione straordinaria ha riguardato la grande pedana in legno di larice presso il cedro monumentale della villa.
Potature e abbattimenti	Gli interventi sono stati eseguiti in vari settori del parco su alberature individuate in base a monitoraggi periodici della copertura vegetale e a specifici controlli strumentali. Da segnalare diffusi disseccamenti da collegare in parte alla siccità dei mesi estivi ma soprattutto, nel caso delle piante di olmo campestre, alla diffusione una patologia provocata da un fungo, la grafiosi dell'olmo, oggi in fase di preoccupante recrudescenza; si segnala un nuovo importante lavoro di alleggerimento e messa in sicurezza della grande roverella ormai completamente secca dalla primavera del 2018, della quale oggi si conserva una porzione aerea sempre più ridotta.
Cura degli esemplari arborei di pregio: consolidamenti, sostegni e ancoraggi, ecc.	Gli interventi hanno coinvolto alberi di grande rilevanza soggetti a criticità di tipo statico e hanno riguardato il controllo della tenuta dei consolidamenti eseguiti negli anni passati e della verticalità di esemplari con fusti inclinati; i lavori sono stati eseguiti da personale qualificato della coop. Agriverde in possesso di adeguate certificazioni con il contributo del professionista esperto incaricato delle perizie visive e strumentali (vedi sotto).
Monitoraggio arboreo e perizie visive e strumentali	Sulla base dell'apposita convenzione con la ditta Agri2000, si è svolto il periodico aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo e il monitoraggio delle sue condizioni vegetative e fitosanitarie in affiancamento ai controlli eseguiti dai tecnici della Fondazione. Indagini visive eseguite in due momenti dell'anno con segnalazione degli interventi da attuare (abbattimenti,

	potature, consolidamenti). Indagini strumentali su alcuni esemplari arborei di pregio, comprensive sia di ricontrolli su alberature già sottoposte a verifica negli scorsi anni sia di nuove indagini.
Interventi su alberi da frutto	Gli interventi hanno riguardato alberi di giovane età e sono consistiti in potature di allevamento, controllo di tutori, legacci e verticalità delle piante, monitoraggio dei principali patogeni, concimazioni, diserbi manuali e pacciamature realizzate con cippato derivato da risulta vegetale.
Nuove introduzioni vegetali	Oltre alle piantagioni realizzate dal programma <i>Un albero per te</i> (vedi sotto), anche nel 2023 la Fondazione ha partecipato al progetto regionale <i>Mettiamo radici per il futuro</i> facendo richiesta di 230 esemplari arbustivi che saranno messi a dimora agli inizi del 2024 per creare una nuova siepe mista; inoltre, è stata inoltrata un'ulteriore richiesta di 60 arbusti con funzione consolidatrice per rinverdire le opere di ingegneria naturalistica previste nei primi mesi del 2024 per la sistemazione dei vari dissesti del parco.
Gestione del Frutteto del Palazzino	Il Frutteto, realizzato nel 2010 in collaborazione con Arpa Emilia-Romagna, è un luogo di particolare valore per l'agrobiodiversità del parco; gli interventi svolti nell'anno hanno riguardato la potatura degli alberi da frutto e delle viti, gli sfalci periodici della superficie prativa e del sentiero, la gestione dell'impianto di irrigazione, la tutela igienica dell'area, il controllo e parziale rinnovo dell'apparato segnaletico, la sistemazione dello steccato in legno perimetrale.
Gestione della stazione di dittamo (<i>Dictamnus albus</i>)	La stazione, realizzata nel 2011 nell'ambito del progetto europeo Life PP-ICON , è un luogo di particolare valore per la biodiversità naturalistica del parco poiché ospita una specie erbacea rara e protetta a livello regionale che si è ben adattata al contesto e si sta diffondendo naturalmente. Fra gli interventi eseguiti si segnalano la potatura della siepe contigua, il contenimento di infestanti (rovo e vitalba), il diserbo selettivo manuale dell'area, il tutoraggio e la segnalazione delle piante di dittamo introdotte e di quelle nate spontaneamente.
Cura del giardino fenologico CLIVUT	Gli interventi di manutenzione e cura degli alberi e arbusti del giardino, realizzato nel 2020 nell'ambito del progetto europeo Life CLIVUT , hanno riguardato il periodico sfalcio delle superfici prative interessate dai nuovi impianti (complessivamente 50 alberi e 50 arbusti), il controllo delle infestanti con decespugliamenti manuali, il ripristino dei tutori e della verticalità degli alberi, la posa di pacciamatura alla base delle piante, la gestione dell'impianto di irrigazione.
Interventi legati alle attività didattiche, di orticoltura terapeutica ed extrascolastiche	Le principali attività hanno interessato l'orto del Becco, il vigneto recuperato e lo stagno didattico. Per l'orto, oltre alle attività ordinarie di coltivazione delle parcelle (svolte in gran parte nell'ambito di progetti di orticoltura terapeutica e didattici), da segnalare la realizzazione di una nuova area di compostaggio nell'adiacente vigneto abbandonato. Nel vigneto recuperato è proseguita l'introduzione di nuove piante di viti appartenenti a vitigni locali tradizionali (nel complesso 20 barbatelle di Saslà, Trebbiano Modenese, Lambrusco Maestri) e la cura degli spazi (sfalci, diserbi manuali, irrigazioni). Lo stagno è stato oggetto di periodici interventi di controllo e manutenzione. Infine, da segnalare la realizzazione di arredi con materiali naturali (capanne, punti sosta, ecc.) dedicati all'accoglienza e alle attività didattiche e extrascolastiche.
Prevenzione e contenimento delle popolazioni di zanzare, controllo di altri organismi animali nocivi	Nelle principali raccolte d'acque del parco (vasche del Palazzino, vasca del Becco, stagno didattico) si è provveduto alla periodica distribuzione di <i>Bacillus thuringensis</i> , per prevenire e contenere le popolazioni di zanzare. Analogamente, sono stati eseguiti periodici monitoraggi per gestire nidi di vespe e calabroni, con posa di adeguata segnaletica nei punti sensibili e interventi diretti nei casi più critici.
Cura degli spazi di pertinenza del Palazzino e dell'area verde presso l'ingresso di via di Gaibola.	L'area intorno al Palazzino, punto sensibile per la sua intensa frequentazione, è stato interessata da periodici sfalci del prato, potature di alberi, arbusti e rampicanti, puntuale tutela igienica, manutenzione delle vasche, che ospitano specie animali e vegetali tipiche e rare, e del relativo impianto irriguo. L'area presso via di Gaibola, di proprietà privata ma di fatto parte integrante del parco (incolta per decenni e recuperata a cura della Fondazione in accordo con i proprietari), è stata oggetto di monitoraggi e limitate potature su alberi e arbusti per garantire la sicurezza e il decoro dei luoghi.
Interventi selvicolturali nell'area boscata recintata sul confine orientale	Gli interventi eseguiti (potature e abbattimenti) hanno riguardato alcuni grandi alberi collocati lungo il sentiero principale di attraversamento di questo settore del parco di grande valore naturalistico e recintato sin dai tempi della proprietà Ghigi. Il fondo del sentiero è stato in parte ripristinato per garantirne la percorribilità in ogni momento dell'anno.
Servizio neve e ghiaccio	Il servizio garantisce la percorribilità della carraia diretta al parcheggio di via di Gaibola e degli spazi intorno al Palazzino e comprende la posa di elementi segnaletici lungo la sterrata principale che attraversa il parco.
PARCO VILLA GHIGI – PRIMI INTERVENTI DI RIASETTO DEL PARCO A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEL MAGGIO 2023	
Redazione di una relazione geologica e sismica	La relazione, a firma di tecnico abilitato incaricato dalla Fondazione, è propedeutica all'esecuzione degli interventi necessari per la sistemazione dei dissesti e per la regimazione delle acque superficiali di alcuni settori del parco; comprende anche indagini geognostiche e sismiche.
Interventi di regimazione idraulica	Allontanamento dei materiali vegetali e inerti trasportati dalla corrente e depositati in vari tratti di fossi e scoline; parziale ripristino della funzionalità delle rete di regimazione con pulizia dei manufatti idraulici sotterranei (tubazioni, tombini, chiaviche, ecc.) e dei punti di collegamento con fossi e scoline; risagomatura di tratti di fossi e scoline. Tutti i lavori sono stati eseguiti con mezzi

	manuali, piccoli mezzi meccanici e con camion autospurgo dotato di adeguata tubazione e aspiratore, con attenzione a preservare le componenti storiche del reticolo idrografico. Intervento specifico sull'ingresso al parco di via Martucci: pulizia della griglia posta all'imbocco del percorso sotterraneo del rio e allontanamento dei detriti vegetali accumulati nella parte terminale del fosso; pulizia dell'area di ingresso verso la strada pubblica e la proprietà confinante. Presso l'edificio del Palazzino: svuotamento periodico del pozzo interno mediante pompa sommersa e trasporto dell'acqua all'esterno dell'edificio.
Primi interventi di consolidamento dei dissesti	Allontanamento delle masse di terreno movimentate dai dissesti per liberare il piano viario delle strade coinvolte e ripristinare la circolazione carrabile. Ripristino dei fossi al piede delle scarpate interessate dai dissesti. Abbattimenti e potature di esemplari arborei e arbustivi per garantire la sicurezza dei luoghi e la circolazione carrabile. Sfalcio manuale, perimetrazione e segnalazione mediante cordella ad alta visibilità e adeguata cartellonistica delle cinque aree interessate dai dissesti per evidenziare e circoscrivere le superfici interessate. Prima risagomatura delle scarpate in dissesto preliminare ai previsti lavori di consolidamento con opere di ingegneria naturalistica.
Interventi su viabilità carrabile e rete sentieristica	Ripristino di un tratto della strada sterrata carrabile principale che attraversa il parco ad opera di ditta specializzata. Ripristino del fondo di vari tratti di sterrate, sentieri in terra battuta e inerbiti; scavo manuale di fossi trasversali ai tracciati pedonali per favorire l'allontanamento delle acque; creazione di nuovi tagliacqua in legno lungo alcuni sentieri.

A conclusione della descrizione degli interventi eseguiti nel parco, si segnala che il 2023 ha visto finalmente prendere avvio una ricerca sperimentale per il contenimento dei danni provocati da un insetto, *Tettigetta brullei*, che negli ultimi anni si è molto diffuso causando significativi problemi soprattutto sulle giovani piante. Insieme ai tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale e dell'azienda bolognese Agri 2000 è stato messo a punto un **protocollo di lotta sperimentale a *Tettigetta brullei*** attivato dalla primavera e che proseguirà anche nei prossimi anni; il parco, quindi, rappresenta la prima area di sperimentazione in ambito regionale di lotta a questo insetto la cui diffusione all'esterno dell'area verde, specie in aree agricole produttive, potrebbe causare danni preoccupanti.

Come già accade da anni, inoltre, anche nel 2023 il vivaio Arborea di Castel San Pietro (BO) ha fatto richiesta alla Fondazione di effettuare nel parco la raccolta di semente a partire da vecchi esemplari arborei di rusticano e roverella che è stata accolta come di consueto.

Nel corso dell'anno sono da segnalare anche diversi contatti con il **Settore Manutenzione Verde e Edifici Pubblici dell'Amministrazione comunale**, per comunicare le ripetute rotture della tubazione dell'acquedotto interno al parco, che ha provveduto alle necessarie riparazioni. È poi da evidenziare che i tecnici regionali di Arpae hanno provveduto al montaggio di una stazione pluviometrica temporanea sperimentale all'interno del Frutteto del Palazzino nei pressi della sede della Fondazione (dove è già presente la stazione **stazione idrometeorologica Villa Ghigi**, che fa parte della rete di monitoraggio meteorologica regionale, installata da Arpae Emilia-Romagna nel 2017 e dotata di nuova strumentazione a partire dal 2022). Mai come quest'anno, soprattutto durante il mese di maggio, la stazione è risultata uno strumento prezioso per monitorare l'andamento della piovosità.

I tecnici della Fondazione hanno svolto, inoltre, sopralluoghi con alcuni confinanti nel settore occidentale del parco per verificare lo stato di regimazione delle acque e migliorarne l'efficienza. Nel settore orientale, infine, a causa degli straordinari eventi di pioggia del mese di maggio e delle inevitabili ripercussioni anche sulla proprietà confinanti del parco, la Fondazione si è vista recapitare dai rappresentanti legali di alcuni residenti comunicazioni scritte con richieste di danni alle quali ha prontamente risposto chiarendo il corretto operato della Fondazione nella gestione del parco.

Programma *Un albero per te*

Anche nel corso del 2023 è proseguito il programma *Un albero per te*, avviato alla fine del 2015, che prevede la possibilità di compiere una donazione alla Fondazione a fronte della piantagione di un albero o di un arbusto per festeggiare un evento, ricordare una persona cara, sottolineare un avvenimento importante o altre motivazioni. Nella pagina del sito della Fondazione dedicata al progetto (<https://www.fondazionevillaghigi.it/parco-villa-ghigi-bologna/un-albero-per-te/>) è presente una sorta di diario delle piantagioni con il lungo elenco di donatori, le specie botaniche a cui appartengono le piante introdotte, le date della loro messa a dimora e una serie di frasi che danno conto delle motivazioni dei donatori legate al loro gesto; è presente anche un allegato tecnico che dà conto degli aspetti agronomici, paesaggistici, economici del progetto.

Nella sostanza, le modalità prevedono di concordare con il donatore la specie arborea o arbustiva, il luogo, le dimensioni della pianta e la data della sua piantagione (alla quale di solito partecipano gli interessati). Nella donazione, oltre al costo di acquisto dell'esemplare e alle spese per la piantagione, sono considerati anche i costi di manutenzione delle piante soprattutto nei primi anni dalla loro messa dimora; fra gli interventi particolarmente impegnativi e onerosi si segnalano le irrigazioni di soccorso, necessarie per garantire l'attecchimento e i primi anni di vita delle piante, eseguite con autobotte o grazie a specifici impianti di irrigazione interrati.

Nel corso del 2023 il programma ha portato alla **piantagione di una dozzina di esemplari; complessivamente**, dalla fine del 2015 sono già state messe a dimora **284 nuove piante**, ognuna delle quali è legata a storie e persone diverse con le quali la Fondazione entra in contatto mantenendo in molti casi rapporti che si consolidano nel tempo.

Grazie al programma, si sta procedendo in modo molto concreto al rinnovo del patrimonio vegetale del parco, anche con specie nuove che arricchiscono la sua diversità floristica. Riguardo all'avanzamento del progetto, per una serie di ragioni contingenti meglio riportate nel sito, nel corso del 2023 si è stabilito di ridurre di molto le piantagioni accogliendo solo alcune richieste ricevute da tempo. Per il momento, di fatto, le adesioni al progetto sono state temporaneamente sospese ma la proposta rimane comunque valida e proseguirà quando ci saranno nuovamente le condizioni per farlo. Nel frattempo si è pensato anche a nuove forme per coinvolgere i cittadini attraverso donazioni funzionali all'arricchimento degli arredi del parco, prevedendo la posa di sedute sulle quali collocare una piccola targa in metallo con la segnalazione del donatore e una breve motivazione del suo gesto gentile. Dopo alcune adesioni episodiche negli anni scorsi, nel 2023 sono state posate attraverso questo progetto tre nuove sedute e altre sono in programma per il prossimo anno. L'obiettivo e la speranza è che nei prossimi anni la dotazione di arredi del parco possa arricchirsi anche attraverso questa modalità, in modo da renderlo sempre più accogliente e gradevole.

Casa del Custode

Nel corso del 2023 la Casa del Custode è stata aperta dalla primavera all'autunno, svolgendo il proprio servizio di punto di ristoro in modo ordinato, con orari che però sono risultati piuttosto limitati, soprattutto durante i giorni feriali e le ore diurne; come per gli scorsi anni, sono stati programmati anche alcuni eventi

musicali e teatrali inseriti nel programma di **Bologna Estate** con un numero di posti disponibili volutamente contenuto. Va evidenziato che a tutt'oggi non si può ancora considerare concluso il definitivo iter di recupero dell'edificio, vista la mancanza delle ultime verifiche che l'amministrazione comunale deve eseguire per valutare **gli interventi di adeguamento e ristrutturazione dell'immobile al fine del suo allestimento quale punto di ristoro permanente** per i frequentatori del parco. A questo proposito, preme segnalare che la documentazione necessaria per eseguire le suddette verifiche, che è stata consegnata alla Fondazione dal soggetto individuato a suo tempo per la gestione della struttura, è stata trasmessa all'attenzione dei competenti uffici dell'Amministrazione comunale lo scorso 16 giugno 2023 via **PEC (N.Rif.63/23 Oggetto: verifica tecnico economica opera edili presso la Casa del Custode nel Parco Villa Ghigi)**. A tutt'oggi, però, la Fondazione non ha ancora avuto alcun riscontro in merito agli esiti di tale verifica, che risulta ovviamente indispensabile per considerare concluso o meno il travagliato percorso di recupero dell'edificio.

Dal punto di vista dei rapporti tra la Fondazione e il soggetto gestore della Casa del Custode, si può dire che finora non si sono create le condizioni di una fattiva collaborazione attese nella fase di avvio dell'operazione, che risale ormai al 2015.

Gli altri edifici del parco

A conclusione del capitolo dedicato alla gestione del Parco Villa Ghigi, per quanto gli edifici presenti al suo interno siano esclusi dalla convenzione in essere tra Comune di Bologna e Fondazione Villa Ghigi, si ritiene opportuno un cenno sulle loro condizioni generali. Una nota finale sugli edifici, la cui precarietà è già nota all'amministrazione, sembra doverosa in funzione di garantire l'incolumità dei frequentatori del parco, del personale della Fondazione e degli ospiti che frequentano la sua sede (il Palazzino) nell'ambito delle tante attività promosse dalla stessa e, infine, della famiglia che risiede nel nucleo del Becco.

Per quanto riguarda **il Palazzino**, l'ex edificio colonico versa in condizioni precarie per quanto riguarda le parti murarie esterne e interne (crepe, rigonfiamenti, disassamenti, ecc.), il coperto (alcune falle sempre più preoccupanti in corrispondenza del fienile che durante le piogge creano difficoltà per l'agibilità di quell'ambiente) e gli spazi esterni (il muro di contenimento della scarpata adiacente all'edificio presenta un profilo rigonfiato con diverse crepacciature e anche il marciapiedi alla base dell'edificio è segnato da crepe e disassamenti). Negli anni passati su richiesta della Fondazione l'amministrazione comunale ha provveduto a eseguire interventi di manutenzione per tamponare le emergenze che tuttavia non possono ritenersi risolutivi.

Da segnalare anche che l'edificio ospita al suo interno un'antica cisterna (larga circa 2 metri e profonda una quindicina di metri) che capta le acque provenienti dal versante, talmente abbondanti nello scorso mese di maggio da innalzare il livello al punto da rendere necessario il pompaggio delle acque all'esterno per numerose giornate per scongiurare l'allagamento del piano terra dell'edificio. Si ricorda che l'edificio, oltre a ospitare gli uffici della Fondazione, accoglie numerose scolaresche durante il periodo scolastico, numerosi gruppi di bambini nel corso dei centri estivi, docenti e iscritti a corsi di formazione (come ad esempio le lezioni del Master di I livello in Orticoltura Terapeutica attivato da UNIBO giunto alla sua seconda edizione) e cittadini durante progetti e attività di varia natura organizzati dalla Fondazione.

Per quanto riguarda **Villa Ghigi**, a partire dal 2021 l'amministrazione comunale ha provveduto a recintare l'edificio a causa delle sue precarie condizioni di stabilità evidenziate dalle numerose lesioni dei paramenti murari presenti su più facciate e dalla passata caduta a terra di blocchi di laterizio. Negli anni passati era già stata eseguita a scopo cautelativo la transennatura dell'ingresso principale dell'edificio e del sovrastante balcone. Da segnalare che l'attuale recinzione perimetrale in rete metallica, distante circa 3 metri dall'edificio, è stata già più volte manomessa (nei decenni scorsi sono accaduti diversi episodi di ingressi abusivi da parte di ignoti, più volte segnalati all'amministrazione comunale che aveva provveduto a tamponare gli ingressi e le aperture al piano terra). La mancata manutenzione all'interno dell'area recintata, infine, sta favorendo lo sviluppo di vegetazione infestante e di piante rampicanti che stanno risalendo i muri dell'edificio in più punti; a questo proposito si evidenzia anche l'ormai storico esemplare di glicine cresciuto nel cortiletto interno sul retro dell'edificio il cui sviluppo ha raggiunto da tempo il coperto minacciando la stabilità del tetto della villa.

Riguardo al nucleo del **Becco**, dove tuttora risiede una delle famiglie di ex coloni della tenuta Ghigi, le preoccupanti condizioni degli edifici, e in particolare del fienile, sono state più volte segnalate dalla Fondazione all'amministrazione comunale, dapprima con comunicazioni verbali e via mail, infine con una comunicazione **via PEC il 5.04.2023 (N.Rif. 39/23** Oggetto: *segnalazione relativa alla situazione statica dell'edificio della stalla-fienile presso il nucleo rurale de Il Becco all'interno del Parco Villa Ghigi*); nella comunicazione, stante il progressivo peggioramento delle condizioni statiche del fienile, si chiedeva all'amministrazione di effettuare le necessarie verifiche atte a garantire la sicurezza dei luoghi e prevenire danni a persone e cose, ma a tutt'oggi la comunicazione della Fondazione non ha avuto alcun riscontro.

GESTIONE DEL PARCO DI VILLA ALDINI

L'attività di gestione del Parco di Villa Aldini, avviata dalla Fondazione nel 2018, è proseguita anche nel 2023 in attesa dell'avvio dei lavori legati al progetto di valorizzazione del complesso. Oltre ai periodici sopralluoghi e controlli di monitoraggio da parte del personale della Fondazione, che ha mantenuto anche contatti costanti con i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione dei due edifici presenti nell'area verde, sono stati eseguiti una serie di interventi manutentivi realizzati sempre con il supporto operativo della cooperativa sociale Agriverde di San Lazzaro di Savena (BO). Analogamente al parco Villa Ghigi, anche per quello di Villa Aldini a partire da dicembre 2023 la Fondazione ha aderito a una specifica convenzione biennale con il Consorzio ERVES2 (di cui Agriverde fa parte), fornitore aggiudicatario vincitore della gara europea indetta dalla Città Metropolitana di Bologna relativa alla gestione delle aree verdi di pertinenza di edifici pubblici. Per quanto riguarda invece il censimento e monitoraggio del patrimonio arboreo del parco, da marzo 2023 è stata attivata una apposita convenzione fino a dicembre 2024 con la ditta Agri2000 di Castelmaggiore relativa al servizio di periodico aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo del parco e di monitoraggio delle sue condizioni vegetative e fitosanitarie in affiancamento ai controlli eseguiti dai tecnici della Fondazione.

Per quanto riguarda gli **interventi manutentivi**, i lavori hanno riguardato in primo luogo la **tutela igienica**

dell'area verde e delle zone di pertinenza degli edifici mediante operazioni programmate in linea di massima con cadenza quindicinale, eseguite con maggiore frequenza nel periodo primaverile-estivo e in occasione di specifici eventi come ad esempio incontri di formazione con insegnanti, passeggiate con cittadini, aperture al pubblico della Rotonda della Madonna del Monte, spettacoli teatrali e altre iniziative promosse dall'associazione culturale Archivio Zeta (che condivide con la Fondazione l'uso degli spazi interni della villa corrispondenti al cosiddetto "ex appartamento del custode"). Riguardo alla tutela igienica, particolare attenzione è stata riposta all'ingresso del complesso di Villa Aldini da via dell'Osservanza, al percorso di accesso alla villa, al prato antistante l'edificio padronale e alla sottostante scarpata inerbita. Contestualmente al servizio di tutela igienica, la cooperativa ha eseguito un periodico controllo sull'intera superficie dell'area verde, che si è affiancato a quello svolto dal personale della Fondazione, in modo da individuare eventuali criticità da trasmettere all'attenzione dell'Amministrazione comunale (atti di vandalismo, presenze improprie, varchi nella recinzione perimetrale, ecc.). A questo proposito si ricorda che nel corso dell'anno è stato necessario rimuovere alcuni bivacchi all'interno dell'area verde, anche con il contributo operativo di Hera che ha provveduto a sgomberare i materiali allontanati dagli operatori della cooperativa Agriverde.

Durante il periodo primaverile sono proseguiti gli interventi di cura del **prato antistante la villa**, soprattutto per migliorare le condizioni piuttosto critiche del settore di prato "a zolle" attraverso trattamenti a base di specifici prodotti biostimolanti, l'attivazione e la regolazione sia dell'impianto di irrigazione sia del "pastore elettrico" realizzati lo scorso anno (quest'ultimo costituito da picchetti in legno e fili elettrificati a bassa tensione in modo da preservare il manto erboso dalle incursioni dei cinghiali che frequentano abitualmente il colle dell'Osservanza, compresa l'area verde di Villa Aldini).

Un altro intervento significativo realizzato nella tarda primavera, è consistito nella creazione di una radura prativa al margine del bosco, delimitata da tronchi appositamente disposti e fissati a terra, che ha accolto gli spettacoli teatrali promossi da Archivio Zeta e i visitatori nel corso delle passeggiate organizzate dalla Fondazione. Il sentiero attrezzato ad anello realizzato lo scorso anno che dalla villa conduce nella sottostante pendice, inoltre, è stato completato con un nuovo tratto di corrimano di delimitazione in corda di canapa e pali in legno.

Al fine di migliorare la sottostante veduta sulla città e la pianura dal belvedere, sono stati eseguiti modesti lavori di contenimento della vegetazione arbustiva che stava sviluppandosi spontaneamente verso il confine settentrionale dell'area verde. E' proseguito anche il taglio di contenimento e riforma della **siepe sempreverde** di tuia che delimita il piazzale della villa, con interventi cesori cadenzati in più tempi per favorire la ripresa vegetativa della formazione e bonifica in alcuni tratti da infestanti come edera e vitalba.

Durante il periodo primaverile-estivo, inoltre, sono stati programmati una serie di **sfalci delle scarpate inerbite e delle superfici a prato** (con un'attenzione particolare al già citato prato del piazzale della villa), sia con strumenti manuali sia con mezzi meccanici; gli sfalci sono stati differenziati in modo da rispettare i cicli biologici delle diverse specie floristiche, con particolare attenzione a quelle di maggior pregio.

Nell'arco dell'anno sono stati eseguiti anche **lavori selvicolturali** sulla vegetazione arborea, derivanti in parte dal periodico monitoraggio dell'area, tra cui alcuni abbattimenti di alberi secchi, morti in piedi e pericolanti. Altri interventi sul verde hanno riguardato spollonature di esemplari arborei, il periodico diserbo manuale delle scalinate della villa e della doppia scala di accesso alla Rotonda della Madonna del Monte.

Da segnalare anche il controllo visivo e strumentale eseguito dalla ditta specializzata incaricata dalla Fondazione sul grande cedro presente alle spalle di Villa Aldini; l'intervento è stato eseguito in occasione di uno degli eventi collegati alla Festa degli Alberi alla presenza di un gruppo di cittadini in visita guidata che hanno potuto assistere all'indagine e partecipare a un intervento particolarmente significativo di cura di un esemplare arboreo.

A conclusione del capitolo dedicato alla gestione di Villa Aldini, si segnala che la Fondazione a dicembre 2023 ha ricevuto comunicazione ufficiale dell'imminente avvio dei cantieri per la riqualificazione di Villa Aldini e dell'ex Casa del Mutilato con contestuale richiesta di liberare i locali dell'ex appartamento del custode. Per il 2024, quindi, saranno ora da valutare insieme all'amministrazione le interferenze che l'avvio del cantiere produrranno sulle future attività di manutenzione e gestione dell'area verde.

Oltre alla grande soddisfazione per vedere finalmente avviata la fase esecutiva del percorso di valorizzazione del complesso Villa Aldini, la Fondazione rinnova la sua disponibilità a proseguire insieme all'amministrazione comunale, e in particolare all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, il progetto collegato alla nascita di una Scuola nel Bosco (prevista nell'edificio della ex Casa del Mutilato e nel verde del complesso) secondo i contenuti del documento elaborato nel 2022 insieme ai tecnici dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni (*Progetto educativo-culturale di Villa Aldini*) e parte integrante del complessivo progetto di riqualificazione del complesso di Villa Aldini.

GESTIONE DEL PARCO DEI PRATI DI MUGNANO

Nel 2023 è proseguita anche la gestione del Parco dei Prati di Mugnano, avviata nel luglio del 2014, con periodici sopralluoghi svolti dai tecnici della Fondazione su tutta l'area verde in ogni stagione, con raccolta di dati e documentazioni fotografiche utili per la programmazione degli interventi. Per gli interventi ci si è avvalsi della ditta Forestaggio di Lorenzo Olmi con la quale è stato rinnovato a marzo per la durata di un anno il contratto per la manutenzione del verde del Parco dei Prati di Mugnano comprensivo di tutte le lavorazioni necessarie per la conduzione ordinaria dell'area verde.

Nel complesso gli interventi hanno riguardato gli ambiti di seguito descritti.

- Tutela igienica, con cadenza periodica differenziata nel corso dell'anno, tenendo conto dei flussi di frequentazione verificati negli anni passati, particolarmente intensi nel periodo primaverile, e del transito dei turisti che seguono il percorso escursionistico **Via degli Dei**, di rilevanza internazionale e numericamente in aumento anche nel 2023; da segnalare che, come negli anni precedenti, la tutela igienica ha riguardato anche le aree comprese nella proprietà Rekeep S.p.A. poste a lato del tratto di sentiero che collega Mugnano di sopra al podere Piazza, per mantenere una situazione di decoro in queste zone (dove erano presenti in passato delle fornacette per barbecue) tradizionalmente considerate dai fruitori come parte integrante del parco.
- **Sfalcio di prati e scarpate**, differenziando il numero di interventi sulla base della diversa fruizione delle aree e delle loro specifiche caratteristiche, tenendo conto anche delle indicazioni di gestione previste per il Sito di Importanza Comunitaria al cui interno ricade l'area verde comunale; lo sfalcio ha riguardato anche le aree di pertinenza del parco lungo via Mugnano e all'intersezione tra questa e via Ganzole.

- **Interventi selvicolturali**, con monitoraggio visivo dello stato vegetativo, fitosanitario e statico della componente arborea (in particolare dopo eventi atmosferici) e conseguente programmazione ed esecuzione di abbattimenti di alberi morti e pericolanti a partire dalle zone a maggiore fruizione (aree di sosta, sentieristica principale, viabilità stradale); monitoraggio dello stato degli interventi selvicolturali attuati negli anni passati lungo la S.P. 37 “Ganzole”.
- **Manutenzione del reticolo idrografico** principale del parco mediante il monitoraggio dello stato dei luoghi, interventi di pulizia periodica di fossi, scoline e taglia acqua.
- **Gestione degli arredi**, con controllo periodico di staccionate, cartelli, panche e rimozione degli elementi danneggiati o pericolanti, ripristino di materiale informativo nella bacheca all’inizio del parco presso Mugnano di sopra; sistemazione delle piazzole limitrofe al parcheggio di Mugnano di sopra che ospitano le sedute mediante rifacimento del fondo con apporto di stabilizzato e creazione di contenimenti in legno; riparazione della sbarra in metallo che regola la salita verso il podere Piazza; ripristino dei cartelli danneggiati o asportati posti nell’estate 2022 all’ingresso del parco e nelle principali aree di sosta per invitare i visitatori a non accendere fuochi e a un corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dai picnic, in considerazione anche della presenza purtroppo ancora diffusa di fuochi sparsi in vari settori del parco (in qualche caso si è dovuto procedere a smantellare le strutture realizzate con pietre e altro materiale raccolto in loco).

L’attività di monitoraggio da parte della Fondazione ha riguardato anche lo stato della **rete sentieristica** per valutare l’impatto soprattutto del transito di mountain bike, in numero sempre più elevato, che hanno prodotto già in passato danni al fondo dei sentieri costringendo l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale a ingenti lavori di sistemazione del piano di calpestio nell’ambito della gestione della **Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico**.

La rete sentieristica è stata al centro dell’evento di maggiore rilievo avvenuto nel 2023: l’**alluvione del mese di maggio** che ha colpito gravemente tutta la regione e in maniera significativa anche il territorio del parco. I principali danni rilevati hanno riguardato fenomeni di dissesto idrogeologico in varie zone del parco (tutti localizzati su scarpate a forte pendenza a monte della viabilità carrabile o sentieristica) che hanno movimentato volumi di terreno di differente entità che si sono depositati nel sottostante piano viario bloccando la circolazione. In più casi i volumi di terreno movimentati sono stati notevoli e hanno trascinato nella discesa esemplari arborei adulti di medie dimensioni.

All’interno del parco i dissesti hanno bloccato tre sentieri in vari punti coinvolgendo anche il tracciato principale della Via degli Dei (con importanti ripercussioni di tipo economico sulle attività del territorio). I **lavori straordinari per la riapertura del percorso escursionistico** e degli altri tratti dissestati sono stati concertati tra Fondazione Villa Ghigi e l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale e hanno comportato interventi di tipo forestale, per la rimozione degli alberi crollati e di quelli divenuti instabili, e di movimento terra per lo spostamento del materiale franato sui sentieri e il rifacimento delle sponde e del piano di calpestio. I lavori sono stati avviati intorno alla metà di giugno (non appena i terreni sono risultati sufficientemente stabili da garantire un intervento in completa sicurezza) e sono stati completati entro la fine di luglio.

Per l’esecuzione di tali lavori, a carattere urgente e straordinario, la Fondazione si è avvalsa sempre del contributo della ditta Forestaggio alla quale è stato richiesto uno specifico preventivo; i lavori hanno

comportato necessariamente una spesa aggiuntiva per la Fondazione rispetto a quanto ipotizzato all'inizio dell'anno per la gestione dell'area verde.

I lavori riguardanti i dissesti verificatisi sul tratto di sentiero che sale da via Ganzole a Mugnano sono stati eseguiti, invece, dal Consorzio della Bonifica Renana che ne aveva curato la sistemazione nel 2022 e ha l'onere di manutenzione delle opere realizzate per dieci anni.

Anche la S.P. 37 "Ganzole" nel tratto confinate con il parco (circa 1,3 km) è rimasta bloccata in più punti a seguito di distacchi di terreno provenienti dalle pareti interne all'area di proprietà del comune di Bologna; in questo caso gli interventi per il ripristino della circolazione sono stati realizzati in emergenza dal settore competente della Città Metropolitana di Bologna.

Nel mese di luglio, al termine dei lavori, la Fondazione ha provveduto a redigere una relazione dettagliata comprensiva di documentazione fotografica dei danni rilevati, degli interventi eseguiti e delle situazioni problematiche rimaste; il documento è stata inviato agli uffici competenti del Comune di Bologna via **PEC il 18.07.2023 (N. Rif. 83/23)** ma a tutt'oggi non ha ancora trovato riscontro.

Da segnalare, infine, che nel 2023 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione nell'edificio di Mugnano di sopra (ceduto dal Comune di Bologna nel 2021) per la realizzazione di alcune unità immobiliari.

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nel corso del 2023 la Fondazione ha curato percorsi, laboratori e altre **attività educative**, sia gratuite che a pagamento, per la **scuola e l'extrascuola** all'interno del Parco Villa Ghigi, come pure nei giardini scolastici e in altre aree verdi cittadine, per altri comuni della città metropolitana di Bologna e della regione Emilia-Romagna. Nei mesi di maggio e giugno, in seguito alle conseguenze legate alla già citata alluvione che ha colpito il nostro territorio, e nello specifico di un'ordinanza sindacale che ha vietato per un certo periodo la frequentazione dei parchi della collina di Bologna, una parte delle attività programmate nel parco è stata trasferita nelle aree verdi pubbliche accessibili oppure sospesa e recuperata in autunno.

Per quanto riguarda le **esperienze didattiche svolte nel parco Villa Ghigi con continuità** è proseguito il progetto, elaborato e monitorato insieme al coordinamento pedagogico del comune di Bologna, *Le scuole dell'infanzia nella natura* rivolto ai bambini di 3-6 anni delle scuole Seragnoli, Savio, Giusi del Mugnaio, Betti 3, Portobello, Casa del bosco, Baroncini, Ceccarelli e Gabelli-Bacchi (una settantina di incontri rivolti a 9 sezioni che ricorrono da ottobre a maggio). Un altro percorso, avviato durante la pandemia da Covid 19, che si rinnova con grande interesse delle famiglie di anno in anno vede coinvolta la scuola dell'infanzia Al Cinema! (Fondazione Gualandi) e prevede la frequentazione del parco da parte di un gruppo di bambini insieme alle loro insegnanti un giorno alla settimana per tutto l'anno e alcune settimane immersive in primavera e in autunno. Entrambi questi due progetti di continuità prevedono un percorso formativo di accompagnamento con incontri di progettazione rivolti a insegnanti, collaboratori scolastici e coordinatori pedagogici, oltre a momenti specifici dedicati alle famiglie.

Al Parco Villa Ghigi, come di consueto, sono state proposte alle scuole di Bologna **uscite didattiche** di una mattinata o di una giornata intera, esperienze notturne, percorsi immersivi ispirati alla pedagogia del bosco (una settantina di incontri di cui trenta a pagamento). In linea con gli anni scorsi si sono prenotate anche

scuole provenienti dalla Città Metropolitana: Calderara di Reno, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Castenaso, Castel Maggiore, Casalecchio, Calderino.

Come elemento di novità si segnala il ritorno delle richieste da parte dei Nidi (che si erano attenuate con la pandemia). Oltre ad alcuni percorsi realizzati con i servizi del comune di Bologna, segnaliamo un programma per conto di *Parmainfanzia* rivolto a bambini del servizio 0-6 Aladino di San Prospero. Per quanto riguarda l'attività con le scuole secondarie di primo e di secondo grado, emerge l'interesse a questioni riguardanti i temi della sostenibilità ambientale come i cambiamenti climatici. E' stata realizzata con successo una sperimentazione insieme al liceo scientifico Righi nell'ambito di un percorso di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento) in cui i ragazzi hanno avuto la possibilità di vedere e vivere il parco toccando con mano i temi legati alla biodiversità rurale, al recupero della memoria storica, alla sostenibilità ambientale e ai cambiamenti climatici; rispetto a questi ultimi aspetti il percorso si è concentrato in particolare su una serie di attività consistenti in rilievi sul campo, misurazione dell'assorbimento di CO2 e di altri inquinanti, elaborazioni tramite un apposito software mutuato dal **progetto europeo CLIVUT, LifeClivuttreedb**, messo a punto per censire gli alberi e conoscerne le loro performance ambientali. Da segnalare come il progetto CLIVUT (CLimat Value of Urban Trees), concluso nel 2023 e che ha visto fra i partner il Comune di Bologna, sia stato nel corso dell'anno oggetto di attenzione da parte della Fondazione in più occasioni, come si avrà modo di leggere nelle pagine seguenti. Le attività educative tipiche sono state svolte non soltanto nel Parco Villa Ghigi ma anche nei **giardini scolastici** e nei **parchi pubblici situati nelle vicinanze delle varie scuole** e quindi raggiungibili a piedi. I programmi tematici che hanno coinvolto i bambini in più incontri sono stati realizzati con le scuole primarie San Giuseppe, Raffaello Sanzio e Bottego. E ancora, un centinaio di bambini delle scuole dell'infanzia Carducci e Baraccano nella primavera 2023 hanno partecipato al progetto *E se fossi un albero?*, ideato dalla Fondazione in collaborazione con la Casa di quartiere Stella e ospitato nel Giardino Savioli: un percorso laboratoriale che, grazie ad una collaborazione con le biblioteche cittadine, ha messo a disposizione delle classi anche una selezione di libri forniti dalla *Sezione Ragazzi della Biblioteca Sala Borsa* per approfondire le osservazioni sugli alberi presenti nel giardino. Il progetto è proseguito nei mesi di novembre e dicembre con la proposta didattica *Un giardino tante storie*, che ha interessato le scuole primarie Don Bosco e Mattiuzzi Casali; un invito a conoscere la storia del giardino Savioli che ha coinvolto anche gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, corso di studio della Prof. Sara Colaone, che autoproduurranno una piccola pubblicazione a fumetti "*Un giardino, tante storie. Il Giardino Savioli si racconta*" per invitare i bambini alla visita del giardino.

Percorsi educativi di vario genere sono stati realizzati per le scuole primarie dell'IC del comune Castenaso (primaria Fresu, Marconi e Nasica) nei parchi urbani Parco della Pace di Villanova di Castenaso, Parco della Resistenza e Bassa Benfenati di Castenaso, per le scuole dell'infanzia del Comune di Castel San Pietro e per alcune scuole dell'infanzia e primarie ricadenti nel territorio dell'unione dei comuni Reno Galliera. Nel settembre 2023 (con probabile chiusura entro il febbraio 2024) si è anche avviato un progetto educativo in collaborazione con il quartiere Borgo Reno di Bologna che prevede la presenza degli educatori ambientali della Fondazione Villa Ghigi per 2-3 mattine alla settimana presso l'area verde dello Spazio di Opportunità, un piccolo giardino al servizio di un centro giovanile. Il progetto prevede il coinvolgimento di alcune classi

di scuola primaria e soprattutto di un piccolo gruppo di studenti a rischio di abbandono scolastico provenienti dalle scuole secondarie di primo grado del quartiere che si stanno occupando concretamente dell'arricchimento dell'area verde attraverso piccoli interventi (parcelle ortive, aiuole aromatiche, un piccolo stagno, ricoveri per insetti e uccelli, cartellinatura degli alberi ed arbusti esistenti) a sostegno della biodiversità del giardino.

Nell'ambito delle **attività educative extrascolastiche** al Parco Villa Ghigi anche nel corso del 2023 sono stati proposti una decina di incontri circa per genitori e bambini in età prescolare (programma ***I sabati nel bosco***). Ai *Sabati nel bosco* si aggiunge qualche appuntamento dedicato ai più grandi, i bambini della scuola primaria, pensati per favorire oltre che l'avvicinamento e la sperimentazione in contesti naturali, anche la conoscenza di testi e albi illustrati di divulgazione naturalistica. In ogni caso, come da tradizione, tutti gli appuntamenti in extrascuola al Parco Villa Ghigi sono pensati per le famiglie e propongono esperienze di immersione in contesti ricchi, stimolanti, multiformi e imprevedibili.

Inoltre, sempre nel corso dell'inverno e della primavera 2023 si sono svolti alcuni incontri dedicati ai più grandi, ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado, pensati per creare autentiche occasioni di incontro in ambiente naturale, per scoprire il territorio intorno a noi, recuperare tradizionali forme di comunicazione interpersonale, coltivare relazioni sociali genuine e profonde, stimolare il senso civico e il desiderio di conoscere il mondo.

Per quel che riguarda l'estate, la Fondazione ha proposto i suoi **centri estivi al Parco Villa Ghigi e al Parco Grosso** che sono stati inseriti, come negli ultimi anni, tra i servizi offerti dall'Amministrazione comunale alle famiglie bolognesi. Nel complesso sono state attivate 17 settimane di centro estivo: 15 settimane rivolte ai bambini di 6-11 anni (7 nel Parco Villa Ghigi, 8 presso il Parco Grosso), 2 settimane nel Parco Villa Ghigi rivolte ai bambini della fascia 3-6 anni, **per un totale complessivo di 395 presenze settimanali**.

Il tradizionale centro estivo al Parco Villa Ghigi rivolto alla fascia 6-11 anni è giunto ormai alla sua diciannovesima edizione, ha ospitato, grazie all'accordo con l'Amministrazione comunale, bambine e bambini provenienti da tutti i quartieri della città offrendo settimane di completa immersione nella natura in un contesto ricco, complesso e sicuro. Il nostro centro estivo, particolarmente amato da tante famiglie, ha registrato nei giorni di iscrizione, anche per questa edizione, il tutto esaurito con liste d'attesa per gran parte delle settimane proposte.

In autonomia la Fondazione ha inoltre organizzato **2 settimane di centro estivo rivolte agli adolescenti** ovvero 2 campi residenziali presso il lago di Suviana, nell'Appennino bolognese, un'occasione indimenticabile per vivere la natura, il cammino, sperimentare e sperimentarsi con la tenda e la canoa e condividere indimenticabili esperienze avventurose con i propri coetanei. Sempre nell'ambito delle attività educative extrascolastiche la Fondazione ha aderito, in qualità di partner, al progetto *Volendo volare bis. Educativa all'aperto* proposto dalla cooperativa CEIS di Modena e promosso dal quartiere San Donato-San Vitale in collaborazione con Artelego e Le Ali della Fantasia. Il progetto ha come fulcro la rivitalizzazione positiva di Piazza Spadolini, il coinvolgimento informale delle famiglie e dei bambini che abitano il luogo e che sono iscritti ai centri socio educativi. Con l'approccio dell'educativa di strada la Fondazione ha

proposto attività di scoperta della natura, giochi con le corde fra gli alberi, esplorazione e raccolta di materiali naturali

A corollario di questo progetto la Fondazione ha collaborato a *Volendo Volare in Cirenaica* con tre laboratori dedicati al centro socio educativo Bimbinbanda di Via Libia in piazzetta degli Umarells.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Nell'ambito delle **attività formative** la Fondazione ha proseguito il lavoro avviato negli anni scorsi, all'interno del Progetto di Sistema *La scuola in natura* di Arpae Emilia-Romagna, affiancando e sostenendo i CEAS aderenti al progetto, attraverso momenti formativi rivolti agli insegnanti, incontri di didattica assistita, focus di approfondimento su temi specifici quali, per esempio, il lavoro con le famiglie, la rete con il territorio e la riqualificazione degli spazi verdi scolastici. In particolare la Fondazione ha collaborato con i CEAS Raganella e Romagna Faentina e il Centro Idea di Ferrara in alcune esperienze *outdoor* rivolte alla scuola dell'infanzia e con il Ceas di Cesena in un progetto rivolto alla scuola primaria che mette insieme l'educazione naturale e la mobilità sostenibile e ha previsto l'esplorazione in bicicletta della collina e dei parchi della città. Sempre nell'ambito del Progetto di Sistema ha preso parte ai convegni: *La scuola in natura* per la presentazione di una ricerca-formazione triennale coordinata dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, in stretta collaborazione con il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae (Aula Magna 'Piero Bertolini', Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Bologna 14 aprile 2023) e *L'esperienza... Naturale. L'outdoor, ogni giorno, a scuola* organizzato dal Centro Idea (Biblioteca Bassani, Ferrara, 18 ottobre 2023).

Nel corso del 2023 è continuata l'attività formativa in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna e l'Università di Bologna (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita) e sono stati realizzati alcuni incontri formativi legati al progetto educativo *Le scuole dell'infanzia nella natura*. Si è inoltre preso parte, nell'ambito del Sistema Formativo Integrato del personale 0-6 del Comune di Bologna, alla seconda edizione del percorso formativo "*educazione all'aria aperta tra obblighi e opportunità*" e si è avviato il corso "*il giardino delle meraviglie*" che terminerà durante 2014. Percorsi di formazione analoghi, sono stati svolti per vari distretti scolastici di Bologna e dell'Emilia-Romagna: IC4 e IC7 di Bologna, IC Croce e IC Centro di Casalecchio di Reno, IC Manara Valgimigli di Mezzano RA, ICS Europa di Faenza, Comune di Castenaso, Comune di Molinella, Unione dei Comuni Modenesi-area Nord, Comune di Piacenza, Comune di Imola, Comune di Ferrara; incontri sullo stesso tema sono stati svolti per istituti scolastici fuori regione: a Missaglia (LC) in Lombardia per conto dell'Associazione *Fuori dalla scuola* e della sua fondatrice Selima Negro, pedagoga e formatrice di riferimento in ambito nazionale sul tema dell'*asilo nel bosco*. Sempre per la stessa Associazione la Fondazione ha preso parte al Convegno di Pedagogia del bosco *Orientarsi fuori* (Parco Nord, Milano, 14 ottobre 2023) in attività di formazione e facilitazione. Nella primavera del 2023 sono stati svolti due percorsi formativi in presenza per il personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di

Genova (18 ore totali) e all'avvio del successivo anno scolastico (ottobre 2023) la proposta è stata replicata e ampliata effettuando sempre in presenza 4 corsi (2 di base e 2 avanzati) per un totale di 36 ore.

A cavallo tra attività educativa e formativa, e tra ambito scolastico ed extrascolastico, si possono collocare i numerosi **interventi di arricchimento e qualificazione** che la Fondazione ha coordinato **nei giardini scolastici di nidi e scuole dell'infanzia a Bologna e nei comuni limitrofi**. Si tratta di progetti che in genere prevedono una prima parte di progettazione partecipata curata dal personale scolastico a cui fanno seguito uno o più incontri in orario extrascolastico, aperti ai genitori e spesso anche ai bambini, in cui si realizzano concretamente gli allestimenti progettati consistenti in genere in orti, aiuole, aree scavo, capanne, tane, sedute, pedane, percorsi sensoriali e motori, strutture in corde per l'arrampicata e altre semplici realizzazioni. Questa modalità è stata sperimentata nella quasi totalità delle 12 scuole dell'infanzia, nidi e Centri Bambini e Famiglie di Bologna che hanno aderito al progetto *Qualifichiamo insieme la nostra scuola 0/6* richiedendo la consulenza della Fondazione Villa Ghigi per arricchire il proprio spazio educativo. Si tratta dei nidi Ada Negri, Betti, Zucchelli, Aquilone e Fantini, delle scuole dell'infanzia Baraccano, Zucchelli e Pedrielli e dei Centri Bambini e Genitori Tempo dei Giochi e Popolonia mentre l'infanzia Betti e il CBF Più Insieme hanno optato per l'organizzazione di uscite nel territorio.

Progetti simili si sono svolti nelle cinque scuole dell'infanzia dell'I.C. di Molinella (Selva Malvezzi, Marmorta, San Martino in Argine, San Pietro Capofiume, Viviani (capoluogo), in due scuole dell'infanzia di Mirandola (Infanzia Golinelli e Infanzia San Giacomo a Roncole) e soprattutto nei servizi dell'infanzia dei sei comuni (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese) che costituiscono l'Unione di Terre d'Acqua. In questo caso si è trattato di un progetto pluriennale che dopo un articolato percorso formativo che ha coinvolto tutto il personale del distretto (circa 250 persone) si è concluso nel 2023 con una serie di interventi di arricchimento nei giardini di 22 servizi per l'infanzia coinvolti nella proposta di formazione. Più precisamente si è lavorato nelle aree verdi scolastiche dei nidi Mimosa e Piccolo Nido e nelle scuole dell'infanzia Longara, Riguzzi e San Francesco a Calderara di Reno; nel nido Bolzani e nelle scuole dell'infanzia Calanca, Dozza e Palata Pepoli a Crevalcore; nelle scuole dell'infanzia di Sala, Osteria e Padulle di Sala Bolognese; nei nidi Amici dei Bimbi e Meraviglia e nelle scuole dell'infanzia Rodari, Cappuccini, Nicoli, Scagliarini, Amici dei bimbi, Santa Clelia, Don Pasquali di San Giovanni in Persiceto e nel nido Vitanuova di Sant'Agata Bolognese.

Occorre ricordare che prosegue la **collaborazione tra Fondazione Villa Ghigi e i Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e di Scienze della Qualità della Vita dell'Università di Bologna** attraverso il coinvolgimento in attività di docenza rispettivamente nell'ambito del **Corso di perfezionamento interuniversitario *Educazione e natura, fondamenti per un professionista all'aperto***, svolto in collaborazione con l'Università degli Studi Milano Bicocca, nonché nel **Master di Primo Livello in *Outdoor Education***. La Fondazione ha inoltre collaborato con l'**Università di Udine** (Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria) realizzando alcuni laboratori di educazione naturale nella scorsa primavera e in autunno in un'area fluviale nei pressi di Udine e nel parco Villa Ghigi rivolti a gruppi di studenti, docenti e tutor.

Inoltre, sempre in collaborazione con l'Università di Bologna, la Fondazione accoglie **studenti di diverse**

facoltà in tirocini curriculari finalizzati al completamento della formazione universitaria coinvolgendoli in attività pratiche e formative in ambito educativo, nell'ambito dell'orticoltura terapeutica e della progettazione e gestione degli spazi verdi. Nell'anno 2023 la Fondazione ha accolto: una studentessa della Facoltà di Scienze, Corso di Didattica e Comunicazione delle Scienze Naturali e tre studentesse del Master in Outdoor Education per tirocini; ha svolto consulenze per la redazione della tesi di master e supportato, in qualità di relatore di tesi, la rielaborazione di una masterizzanda. Ha inoltre accolto e supportato il tirocinio e la relazione finale di una studentessa del Master di Primo Livello in Orticoltura Terapeutica.

La Fondazione ha infine accolto, in partenariato con la cooperativa sociale Agriverde, il tirocinio curricolare di una studentessa del Corso di Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione degli Ecosistemi Agro-Territoriali, Forestali e del Paesaggio, supportando la compilazione della tesi di laurea sperimentale in qualità di correlatore.

Nell'ambito del **Progetto SPRING** (*Strengthening Pollinator Recovery through Indicators and monitoriNG*), finanziato dalla Commissione Europea per sostenere il monitoraggio degli insetti impollinatori, la Fondazione ha organizzato nel parco una giornata della seconda edizione del **Corso Volontari di Tassonomia Regionale**, Regione 7 Europa centro-meridionale, svoltosi tra il 6 e il 9 giugno 2023 a Bologna, a cura del CREA Consiglio per la Ricerca e l'Economia Agraria di Bologna; la giornata a Villa Ghigi, il 7 giugno, ha visto la visita guidata al gruppo di corsisti provenienti da varie regioni d'Italia a cura dei tecnici della Fondazione e il successivo campionamento entomologico con *pan trap* e raccolta del campione su transetto a cura degli esperti entomologi curatori del corso. Sempre in campo entomologico un'altra attività ospitata nel parco è stata portata avanti tra la primavera e l'estate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna (DISTAL) nell'ambito del progetto **Studio sulla biodiversità e la tutela degli insetti impollinatori nelle aree verdi urbane di Bologna**, che ha coinvolto una quindicina di aree verdi pubbliche oggetto di periodici campionamenti.

Per quanto riguarda gli **eventi formativi non rivolti all'utenza scolastica**, la Fondazione ha organizzato la nona edizione del corso di formazione in **Orticoltura Terapeutica** (Parco Villa Ghigi, giugno-settembre-ottobre 2023, 10 incontri per un totale di 70 ore) che promuove la valenza terapeutica dell'interazione con il verde e la natura per persone in situazione di svantaggio, in partnership con le cooperative del territorio che da sempre si occupano di disagio psichico (la società cooperativa onlus C.S.P.S.A. accreditata presso la Regione Emilia-Romagna come ente di formazione professionale e la cooperativa sociale Agriverde di San Lazzaro di Savena).

Il 17 marzo 2023 è poi iniziata la seconda edizione del **primo Master in ambito europeo in Orticoltura Terapeutica**, promosso dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. Il master si svolge in collaborazione con la Fondazione che ne ospita anche la quasi totalità delle lezioni in presenza avvalendosi dell'utilizzo del Palazzino e di alcuni luoghi strategici all'interno del Parco Villa Ghigi (per fare solo qualche esempio: orto del Becco, giardino ornamentale attorno alla villa). Il corso, che in questa seconda edizione si concluderà nel maggio 2024, vede la Fondazione impegnata nella conduzione di docenze sul campo dedicate alla cura, gestione e progettazione di spazi verdi destinati a diverse utenze, nonché nel tutoraggio degli aspetti riguardanti l'ambito didattico.

Si anticipa che si sta già lavorando alla terza edizione del Master, in partenza nei primi mesi del 2025, che vedrà sempre coinvolta la Fondazione Villa Ghigi in qualità di partner scientifico e didattico nonché la sede della Fondazione come luogo di svolgimento delle lezioni in presenza.

In accordo con la cooperativa sociale Agriverde sono proseguiti gli incontri di lavoro a cadenza settimanale di un gruppo di **utenti in carico al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna e all'Unità Socio Sanitaria Integrata Disabili Adulti** che, coordinati da un operatore della Fondazione, si prendono cura dell'orto del Becco e di altri spazi verdi del parco secondo un programma di interventi declinati sulla base dei bisogni dei partecipanti e di obiettivi terapeutici prefissati.

Nei primi mesi dell'anno si è concluso, dopo quasi 6 anni continuativi, il progetto di orticoltura terapeutica per gli ospiti della struttura **REMS dell'Azienda USL di Bologna** a causa della chiusura della sede bolognese della residenza e la centralizzazione del servizio regionale nella sede di Reggio Emilia.

È proseguito invece il progetto di orticoltura terapeutica presso l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Sant'Orsola all'interno del progetto *Natura, salute & creatività* promosso dall'associazione Fanep Odv nell'ambito di specifici programmi attivati dal Comune di Bologna (Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità, Settore Salute, benessere e Autonomia della Persona, U.I. Salute e Città Sana). Il progetto ha avviato in questi mesi una nuova ulteriore progettazione che vedrà, sempre grazie al coordinamento di Fanep Odv, la Fondazione impegnata presso l'area ospedaliera del Bellaria di Bologna. A settembre 2023 è partito, inoltre, il progetto *Cronache dal giardino* finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna che vede la Fondazione come soggetto capofila, assieme alla cooperativa sociale Agriverde, Il Martin Pescatore Società Cooperativa Sociale Onlus, ASSCOOP Società Cooperativa Sociale Onlus e l'Istituto Comprensivo 13 di Bologna. Il progetto, che si articola in una serie di incontri rivolti a un gruppo di minori in età preadolescenziale con problematiche di integrazione e relazione e a un gruppo di minori in carico alla Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Maggiore di Bologna, punta a offrire importanti occasioni di socialità e scambio in contesti di natura coinvolgenti e stimolanti. Il progetto si concluderà nell'autunno del 2024. Per quanto riguarda ancora il tema dell'orticoltura terapeutica, la Fondazione è stata invitata al tavolo dei relatori nell'ambito della Seconda Edizione del **Convegno Nazionale sul Verde Terapeutico** che si è svolta a Pistoia, presso il Centro Mati 1909, il 24 e il 25 novembre 2023.

Infine, per l'ente di formazione bolognese Dinamica, la Fondazione ha partecipato, in qualità di partner attuatore, alla definizione del programma formativo del corso ***Giardinieri d'arte per parchi e giardini storici*** (Operazione approvata con DGR n. 108/2023 del 30/01/2023 e cofinanziata con risorse del PNRR) per formare professionalità altamente specializzate in linea con quanto previsto dal PNRR per la gestione di giardini e parchi di valore storico; nell'ambito del corso ha anche condotto una serie di lezioni (per un totale di 34 ore) che hanno visto l'alternarsi di momenti frontali presso la sede della Fondazione ad uscite didattiche con esercitazioni in alcuni dei principali spazi verdi storici della città (Villa Spada, Giardini Margherita, Villa Mazzacurati, San Michele in Bosco, Villa Aldini).

SET PARCO GROSSO

Nel corso dell'anno 2023 i principali **progetti con le scuole** sviluppati dal Servizio Educativo Territoriale Parco Grosso, punto di riferimento del quartiere Navile, sono stati i percorsi didattici articolati su più incontri svolti nel corso dell'anno scolastico, nonché il progetto *Intrecci tra natura e libri* che vede la collaborazione di diversi partner.

Per quanto riguarda i **percorsi didattici**, nel periodo gennaio-giugno 2023 sono stati portati a termine 13 progetti che hanno coinvolto 18 classi (11 di scuola primaria, 6 di scuola dell'infanzia e un centro bambini e famiglie). Ogni percorso si è articolato in 3-4 incontri, svolti in massima parte nel periodo considerato. Nel periodo settembre-dicembre 2023 hanno preso il via, con gli incontri di co-progettazione svolti con gli insegnanti e i primi incontri sul campo con le classi, circa una decina, i percorsi che stanno interessando l'attuale anno scolastico. Si tratta in totale di 14 progetti che stanno coinvolgendo 17 classi (14 di scuola primaria, 2 di scuola dell'infanzia e un centro bambini e famiglie) per un impegno ipotizzato di circa una settantina di appuntamenti della durata di un paio di ore ciascuno. I temi affrontati spaziano dalla scoperta degli organismi animali e vegetali, con anche un approfondimento sulle erbe spontanee, o interessano l'osservazione del Parco Grosso o del giardino scolastico nel corso delle stagioni, lo studio degli alberi, la coltivazione dell'orto, come pure l'esplorazione del Canale Navile e delle aree verdi del quartiere. Per alcune classi si tratta dello sviluppo del percorso intrapreso nel precedente anno scolastico.

Il progetto *Intrecci tra natura e libri* al Parco Grosso nel periodo gennaio-giugno ha interessato 12 classi e 7 sezioni in rappresentanza di 11 scuole del quartiere Navile. Nell'ambito del progetto sono stati svolti, il martedì pomeriggio, 14 incontri presso il Parco Grosso gestiti dalle educatrici del CBF Tasso Inventore coadiuvate, di volta in volta, dagli educatori ambientali della Fondazione Villa Ghigi, dagli operatori del SET Vicolo Balocchi e dal personale delle biblioteche del quartiere Navile (Casa di Khaoula, Lama-Cesare Malservisi, Corticella-Luigi Fabbri). Il progetto è poi ripartito nel settembre 2023 con alcune modifiche per quanto riguarda le attività proposte ma mantenendo inalterate le collaborazioni e il numero delle classi coinvolte (20 di cui 12 di scuola primaria e 8 di scuola dell'infanzia) e crescente il numero degli appuntamenti al Parco Grosso, cinque dei quali si sono svolti nel corso del 2023. Durante gli incontri le classi sono invitate ad esplorare il parco raccogliendo ed elaborando soprattutto attraverso lo strumento libero del disegno dal vero, le suggestioni offerte dall'ambiente naturale e dai libri messi precedentemente a disposizione dalle tre biblioteche di quartiere. Nel corso del pomeriggio al parco bambini, bambine ed insegnanti sono accompagnati dalle educatrici CBF Tasso Inventore a cui si affiancheranno di volta in volta gli educatori ambientali della Fondazione Villa Ghigi e le bibliotecarie delle tre biblioteche del quartiere Navile così da inframmezzare i momenti di esplorazione, osservazione, ricerca, raccolta e disegno dal vero con approfondimenti naturalistici e letture.

Nel periodo considerato presso il Parco Grosso è stata portata a termine anche la seconda edizione del corso di formazione *Educare all'aperto tra obblighi e opportunità* (corso 3.10 del sistema formativo integrato del Comune di Bologna) che ha coinvolto circa una ventina di insegnanti di nidi, CBF e scuole dell'infanzia bolognesi e il 25 ottobre ha preso il via, sempre nell'ambito della proposta formativa del Comune di Bologna, il corso *Il giardino delle meraviglie*.

Le proposte in **ambito extrascolastico** sono state rivolte a bambini tra i 4 e gli 8 anni accompagnati dalle loro famiglie e si sono concretizzate soprattutto ne “*I martedì del Parco Grosso*, una serie di appuntamenti pomeridiani che si sono svolti tutti all’aperto nell’area scolastica del Tasso Inventore il martedì a partire dalle 16,30, così da coinvolgere i bambini, sempre accompagnati, all’uscita da scuola.

In gennaio e febbraio del 2023 sono stati proposti 10 appuntamenti condotti alcuni dagli operatori della Fondazione Villa Ghigi ed altri dalle associazioni Ottomani, Teatrino due pollici e Comizi Canori. Rispetto all’anno passato, che aveva visto una notevole partecipazione da parte delle famiglie, nel corso di quest’anno il numero degli iscritti si è notevolmente ridotto e, anche in conseguenza di condizioni meteorologiche spesso sfavorevoli, oltre la metà degli appuntamenti non si sono svolti; alla luce di questo risultato la proposta non è stata poi rinnovata nel periodo primaverile. Fortunatamente molto diversa è stata la risposta delle famiglie nei confronti dei due appuntamenti gratuiti proposti dal Set Parco Grosso assieme al CBF Tasso Inventore e alle tre biblioteche del quartiere Navile. Il 21 settembre l’iniziativa *Pedala che ti racconto*, proposta in occasione della settimana della mobilità sostenibile ha visto ben 185 persone tra piccoli e grandi. Il 30 novembre in occasione della *Festa degli alberi*, durante la mattinata, alla presenza di oltre una cinquantina di bambini dell’infanzia Sassoli e del nido Grosso, è stato messo a dimora nel parco un esemplare di *Liquidambar styraciflua* mentre nel pomeriggio si sono svolte letture attorno al fuoco che, nonostante le non buone condizioni meteorologiche, hanno richiamato oltre 60 persone. Una buona adesione si è avuta anche per *Semi con la valigia*, iniziativa contro il razzismo organizzata il 30 di marzo dal centro Riesco insieme al Set Parco Grosso e molto partecipato è stato pure l’appuntamento del *Sabato del villaggio Navile*, svolto presso il parco della Zucca il 21 di ottobre e a cui il Set Parco Grosso ha preso parte proponendo a bambini e famiglie osservazioni naturalistiche e giochi con materiali naturali e destrutturati. Sempre per quanto riguarda le proposte in ambito extrascolastico il 13 giugno ha preso il via la decima edizione del **centro estivo del Parco Grosso** che si è svolto per otto settimane, dal 12 giugno al 21 luglio e dal 4 all’11 di settembre, ospitando per ogni turno 25 bambini tra i 6 e gli 11 anni. Si tratta di un centro estivo fortemente caratterizzato dalla scelta di svolgersi totalmente all’aperto e ormai radicato nella realtà del quartiere; tutti i 200 posti disponibili sono stati rapidamente occupati e in diverse settimane le liste di attesa hanno contato oltre 60 bambini.

Durante il 2023 è continuato il lavoro di cura e di arricchimento del Parco Grosso e in particolare di un’area di circa un centinaio di metri quadrati posta lungo via Erbosa nel settore sud orientale del giardino scolastico del CBF Tasso Inventore; la manutenzione di questa parte del giardino è stata effettuata in massima parte direttamente dal SET e grazie soprattutto al lavoro volontario e instancabile di Marco Cremesani si è continuato a mantenere l’orto giardino riproponendo il prato fiorito, le aiuole ortive, il piccolo frutteto, lo stagno e le siepi di lavanda, more e lampone a cui si è aggiunta un’ampia macchia di topinambur dalla ricca fioritura autunnale.

L’organizzazione del parco e delle attività educative che vi si svolgono è stata oggetto il 15 marzo della **visita al SET di una nutrita delegazione** (oltre 20 persone) proveniente da Rimini e comuni limitrofi e di alcuni **incontri con pedagogisti e tecnici del Comune di Bologna** incaricati dell’aggiornamento di una pubblicazione relativa alla realizzazione di giardini scolastici più naturali. Il nuovo lavoro (*Linee guida per la progettazione dei giardini educativi e scolastici*), che è stato pubblicato a dicembre 2023, ha visto tra i vari autori anche un contributo della Fondazione.

SET LEA VILLA SCANDELLARA

Il Laboratorio Educazione Ambientale, ospitato presso Villa Scandellara all'interno del Parco Scandellara, propone **attività didattiche di educazione all'aperto** per le scuole del Quartiere San Donato-San Vitale e **laboratori pomeridiani per famiglie** in orario extrascolastico. Filo conduttore di tutta la progettazione della Fondazione per il SET è il rapporto costante con il mondo naturale, l'educazione all'aria aperta, l'esperienza diretta e la conoscenza naturalistica dell'ambiente. Prezioso a questo scopo è l'utilizzo dello stagno didattico del Parco Scandellara, realizzato nel 1997 e attualmente visitato dalle classi e dalle famiglie anche se interessato dall'apertura del cantiere per la realizzazione del passante di mezzo. Con le attività proposte il LEA promuove il benessere psicofisico di adulti e bambini, nonché il rispetto del territorio attraverso la conoscenza e l'affezione. Grande valore in questo senso hanno le potenzialità dei giardini scolastici e dei parchi e aree verdi limitrofi alle scuole. Il Servizio Educativo ha una programmazione annuale che segue il calendario scolastico. La progettazione, quindi, riguarda il periodo settembre ottobre di ogni anno per poi passare alla realizzazione degli incontri sia con le scuole sia per l'extra scuola. Di seguito si fornisce un dettaglio relativo alle diverse attività che il SET ha svolto nel corso del 2023 (e che proseguiranno nel 2024).

Per quanto riguarda le **proposte alle scuole**, il SET si rivolge a nidi e a scuole d'infanzia e primarie del quartiere San Donato-San Vitale, pur essendo aperto a tutta la città con lo sportello insegnanti. Per l'anno scolastico 2022-23 i percorsi annuali, le eventuali collaborazioni con La Soffitta dei Libri e il servizio di sportello di consulenza per insegnanti in tema di educazione all'aperto sono stati definiti e programmati e, in qualche caso, sono già stati realizzati durante l'autunno 2022. In generale le proposte educative vengono comunicate alle scuole a settembre. Gli incontri con le scuole si svolgono da novembre a metà giugno di ogni anno e i temi proposti riguardano il contatto e il gioco con gli elementi naturali per il nido, la scoperta e l'esplorazione del giardino scolastico (e oltre) per l'infanzia, lo studio e la conoscenza diretta degli ambienti, la biodiversità e le relazioni fra i viventi per la scuola primaria. Anche per il 2023 le richieste hanno superato come ogni anno l'offerta; in generale il SET accoglie in modo gratuito le richieste con un impegno di circa un centinaio di incontri con un impegno orario di circa 300 ore totali ovvero 6-8 ore a progetto, articolando i percorsi tre-quattro incontri ciascuno e un incontro di programmazione. Ogni anno si valuta chi accogliere attraverso un criterio di precedenza che premia chi non ha mai partecipato o scuole segnalate dal coordinamento pedagogico. Una proposta ormai consolidata è quella rivolta al personale del nido, genitori e bambini in orario extrascolastico: ne sono un esempio i due-tre incontri di *Splish Splash* allo stagno: laboratorio "selvaggio" basato sui diritti naturali dei bambini e delle bambine organizzato con l'obiettivo di sostenere le esperienze in natura fin dalla primissima infanzia e di far dialogare genitori e educatrici su questi temi.

In affiancamento ai percorsi gli insegnanti possono accedere **allo sportello consulenza, un servizio attivo durante tutto l'anno su prenotazione**, con l'idea di fungere da punto d'incontro per momenti di progettazione, verifica in itinere e condivisione di buone pratiche di educazione in natura. La consulenza riguarda diversi aspetti inerenti l'educazione ambientale come, ad esempio, co-progettazione di percorsi di educazione naturale all'aperto, approfondimenti sulla conoscenza degli organismi, degli ambienti e della biodiversità urbana, l'organizzazione dei materiali naturali fra il dentro e il fuori la scuola e le loro

potenzialità, le opportunità educative offerte dai giardini scolastici, la conoscenza dei parchi cittadini limitrofi alle scuole, l'indicazione di bibliografie e sitografie in tema di educazione in natura, la conoscenza di strumenti, testi, reti di buone pratiche. Da gennaio a settembre 2023 lo sportello ha offerto una quindicina di incontri dedicati a singoli insegnanti o a gruppi di interesse e un programma di tre incontri tematici su biodiversità, pratiche di *outdoor education*, conoscenza dei parchi. Con la ripresa dell'anno scolastico da settembre a dicembre 2023 si sono organizzati otto incontri con insegnanti.

Per quanto riguarda **le proposte rivolte all'extrascuola**, da ottobre a giugno di ogni anno le proposte per famiglie vengono programmate mese per mese e, anche nel periodo invernale, cercano di privilegiare il contatto diretto con la natura cittadina con passeggiate nei parchi, raccolte di materiali naturali, incontri con alberi particolarmente suggestivi e esplorazioni e esperienze che sostengano la curiosità verso il mondo naturale. Nell'arco del 2023 sono stati realizzati una decina di laboratori all'aperto gratuiti il giovedì pomeriggio: ***Piccoli in natura*** dedicato alla fascia 1- 5 anni ed ***Esploratori del Mondo*** per i più grandi dai 5 -11 anni in fascia pomeridiana. Grande attenzione hanno gli eventi ricorrenti quali la *Festa degli alberi*, la *Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, le giornate nazionali tematiche, le iniziative di quartiere o proposte dal Comune (es settimane pedagogiche). I laboratori che prevedono l'entrata all'area dello stagno didattico con frequenza mensile (generalmente un sabato mattina al mese) si svolgono su prenotazione. I laboratori sono su prenotazione e si svolgono prevalentemente al Parco Scandellara, Parco Primo Levi, Parco Tanara e occasionalmente al Parco Lungosavena e Parco Arboreto e possono prevedere brevi momenti all'interno degli spazi del LEA.

Tutte le attività sopracitate hanno previsto momenti di coordinamento con l'Amministrazione comunale e con il gruppo di lavoro, attività di segreteria e *back office* per le comunicazioni e l'organizzazione dei calendari, la preparazione dei percorsi e dei laboratori nonché la pulizia degli strumenti utilizzati (retini, lenti, vaschette, ecc). Pur non essendo la pulizia dello stagno affidata alla Fondazione, le sue necessità manutentive sono sempre state segnalate ai competenti uffici del Comune di Bologna.

Il LEA è ospitato all'interno di Villa Scandellara. L'organizzazione dello spazio interno, molto limitato ma particolarmente accogliente, ha l'intento di offrire alle insegnanti nel momento delle programmazioni e/o dello sportello consulenza, la possibilità di avere spunti per organizzazione di materiali, utilizzo di strumenti, organizzazione degli spazi in ottica di outdoor.

SHOWROOM ENERGIA E AMBIENTE

Nel 2023 lo **ShowRoom Energia e Ambiente**, gestito per conto della Fondazione Villa Ghigi da Tecnoscienza (impresa culturale creativa attiva nel campo della comunicazione ed educazione della scienza e dell'ambiente), ha svolto attività diverse che hanno riguardato incontri con le scuole, eventi per la cittadinanza e momenti informativi e di aggiornamento per docenti.

Per quanto riguarda gli **incontri con le scuole**, entro il mese di giugno si sono concluse le attività educative avviate all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 e sono state programmate le attività dell'anno scolastico successivo. Complessivamente, durante il periodo gennaio-giugno (fine anno scolastico 2022-2023) e settembre-dicembre (inizio anno scolastico 2023-2024), ha effettuato 180 incontri, di cui 41 con classi della

scuola primaria, 84 con classi della scuola secondaria di I grado e 55 con classi della scuola secondaria di II grado, per un totale di circa 4.500 studenti coinvolti. Nel periodo gennaio- giugno sono stati sperimentati con gli studenti 3 nuovi moduli didattici, il primo sui temi della transizione ecologica e gli edifici nZeb e il secondo e il terzo sulla sostenibilità delle filiere agroalimentari (*La crew del clima* e *Dietro la spesa*). Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2023-2024 è stata inoltre ampliata l'offerta alle scuole introducendo il primo ciclo della scuola primaria e progettato un nuovo modulo didattico dedicato all'immaginazione di spazi urbani sostenibili (*Vista da dentro: la mia città*). A fine anno scolastico 2022-2023 è stato svolto un questionario di gradimento per i docenti per tale servizio da cui è risultato che il 100% dei rispondenti conferma che rifarebbe l'esperienza.

Il **Concorso Rifiuti Zero**, la cui premiazione si è svolta in occasione della **Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2023** (SERR 23), ha coinvolto 21 classi per un totale di circa 500 studenti e si è concluso con un evento organizzato al Casa di Quartiere Katia Bertasi (23 novembre 2023) con un format che ha visto 2 classi partecipanti, l'intervento dell'assessore Simone Borsari e dell'assessore Daniele Ara che hanno presieduto il momento della premiazione e una conferenza- spettacolo scientifica. Granarolo ha contribuito alla composizione dei premi. Con l'avvio del nuovo anno scolastico 2023-2024 è stato avviato il nuovo Concorso Rifiuti Zero che allo stato attuale presenta 15 classi iscritte (circa 350 studenti coinvolti). Per quanto riguarda gli **eventi con la cittadinanza**, nel periodo estivo sono stati organizzati presso la Casa del Custode all'interno del Parco di Villa Ghigi, due incontri (*Transizione Ecologica: istruzioni per l'uso*) relativi a temi dei corridoi ecologici (30 giugno, annullato per mal tempo) e sulle reti di cittadinanza attiva (14 luglio). Al Festival dell'ecologia radicale promosso dal Tavolo diocesano del Creato, in collaborazione con il Quartiere San Donato- San Vitale, sono stati svolti due interventi, uno sul tema della Transizione Ecologica e uno sulla riduzione dei rifiuti (15 ottobre 2023, Casa di Quartiere Ca' Solare).

Lo ShowRoom ha poi organizzato in collaborazione con l'Assessora Anna Lisa Boni e l'Assessore Daniele Ara del Comune di Bologna un importante **momento di informazione e aggiornamento per docenti** bolognesi sul progetto **Bologna Missione Clima** proponendo una riflessione, all'interno della giornata del clima, per tutti. L'incontro dal titolo "*La missione 100 città nelle scuole. Riflessioni per un'educazione alla neutralità climatica*" ha visto la partecipazione degli assessori e un intervento di raccolta di idee da parte dei docenti partecipanti. Le proposte dei docenti sono diventate la base per la progettazione di moduli didattici futuri. I cittadini coinvolti complessivamente sono stati circa 6.000.

Per quanto riguarda, infine, gli **aspetti comunicativi**, lo ShowRoom si è occupato della gestione della **pagina Facebook "Bologna Città Ecologica"**, la cui scelta editoriale è rimasta quella di affiancare, amplificandola, la comunicazione istituzionale del Comune di Bologna, usando un mezzo potenzialmente più vicino all'utenza privilegiata della Show-Room Energia e Ambiente: Come di consueto sono stati realizzati pieghevoli promozionali e periodiche newsletter digitali.

PROGETTI E SERVIZI TECNICI

Sul fronte dei progetti europei, a fine anno ha preso il via un **progetto Erasmus+** su piccola scala , **Horticulture for Well-being** (2023-1-CZ01-KA210-ADU-000165656) che vede come coordinatore

l'Asociace Zahradní Terapie z.s. di Brno (Repubblica Ceca) e quali partners, oltre alla Fondazione Villa Ghigi per l'Italia, il Grön Arena Sweden di Vanesborg per la Svezia. Il progetto punta ad approfondire la tematica del *burn out* facendo luce sulla situazione generale dei lavoratori nei diversi paesi coinvolti con particolare attenzione alla pratica dell'orticoltura terapeutica come attività di prevenzione. Il progetto, della durata di 18 mesi, si concluderà nel maggio 2025.

Nel 2023 è proseguito con regolarità il **servizio tecnico** di supporto nella gestione e salvaguardia del patrimonio verde dell'**Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant'Orsola**. Il servizio viene svolto in forma di rapporto di consulenza con Rekeep SpA (contratto novembre 2022-ottobre 2024) che ha l'affidamento di varie attività gestionali all'interno del complesso ospedaliero e vede la presenza settimanale dei tecnici della Fondazione nell'area ospedaliera, anche a supporto dell'operato dell'Officina Giardinieri interna al Policlinico. Oltre alle diverse attività previste dal servizio, nei primi mesi del 2023 su richiesta dell'Azienda Ospedaliera la Fondazione ha partecipato alla redazione del progetto esecutivo *Demolizione e ricostruzione del Padiglione 26 – Realizzazione di Palazzina Ambulatori* attraverso un contributo relativo al progetto del verde annesso all'edificio. A fine anno, inoltre, la Fondazione è stata nuovamente coinvolta in occasione dell'avvio dei lavori, nella redazione di una pratica autorizzativa da presentare agli uffici competenti dell'amministrazione comunale legata a interventi di potatura straordinaria su di un esemplare arboreo di grande rilevanza coinvolto dal cantiere.

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Nel 2023 lo svolgimento dei tanti eventi promossi ogni anno dalla Fondazione è stato segnato dall'emergenza creatasi a seguito degli episodi metereologici del mese di maggio che ha costretto a rinviare o annullare vari appuntamenti a causa dei dissesti verificatisi nel parco e della necessità di garantire la massima sicurezza ai partecipanti. Tra questi, ad esempio, le tradizionali serate dedicate alle lucciole che in genere si svolgono agli inizi di giugno e un importante momento di incontro con visita guidata al parco Villa Ghigi previsto per il 1 giugno nell'ambito del Convegno *Libro Bianco del Verde - LA SALUTE È VERDE / IL VERDE È SALUTE: Ripensare il Verde alla luce dei cambiamenti climatici e dello sviluppo socio-economico delle città*, organizzato da Confagricoltura, Assoverde, KÈPOS in collaborazione con CREA, Ordini professionali, Associazione Pubblici Giardini e Fondazione Villa Ghigi; il convegno è stato annullato a pochi giorni dal suo svolgimento per rispetto alle tante realtà produttive del settore verde colpite dalle disastrose alluvioni (ma ci auguriamo possa essere recuperato la prossima primavera). Il calendario degli eventi proposti dalla Fondazione nel corso del 2023, tuttavia, è stato significativo e ha confermato una serie di iniziative che sono divenute ormai da tempo un riferimento per la cittadinanza, spesso in collaborazione con altri enti e realtà cittadine con cui la Fondazione da tempo ha costruito solidi e proficui rapporti.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato a consolidare l'attività di comunicazione attraverso il proprio sito, la propria newsletter periodica e i social network (Facebook, Instagram), mantenendo un legame stretto con le scuole, gli insegnanti, i frequentatori del parco, gli appassionati di natura e paesaggio che seguono le manifestazioni e le iniziative tradizionalmente proposte nel corso dell'anno.

Come di consueto, la Fondazione ha curato l'edizione 2023 (la diciassettesima consecutiva) de *Le colline fuori della porta* (passeggiate ed escursioni nel territorio collinare bolognese) in collaborazione con il Comune di Bologna e le tante associazioni riunite nella Consulta per l'Escursionismo di Bologna. Nel complesso il programma si è articolato in 16 diverse proposte delle quali 6 sono state seguite direttamente dalla Fondazione (svolte in prevalenza nel Parco Villa Ghigi o nelle immediate adiacenze). Le passeggiate curate dalla Fondazione si sono svolte su prenotazione con un numero di partecipanti contenuto (30 persone) che ha permesso di sviluppare al meglio i contenuti offerti in base ai diversi temi proposti nel corso delle passeggiate.

L'edizione 2023 di *Diverdeinverde. Giardini aperti della città e della collina*, si è svolta il 27 e 28 maggio ed è rientrata nell'ambito dell'anteprima del *Bologna Portici Festival*, evento pensato dall'amministrazione comunale per celebrare il recente riconoscimento dei portici cittadini nella lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco. Rispetto agli scorsi anni, l'edizione 2023 di *Diverdeinverde*, si è limitata quasi esclusivamente agli spazi verdi del centro storico cittadino che, in effetti, sono sempre una grande sorpresa per quanto disvelano, spesso nascosti dietro a portoni e cancellate. In termini di presenze, la manifestazione ha avuto un riscontro importante, analogo alle edizioni pre-pandemia, complice anche l'andamento meteo molto favorevole dopo settimane di piogge intense; per questo motivo siamo molto soddisfatti che il grande lavoro svolto in questi anni dalla Fondazione abbia finalmente portato ai risultati a cui ambivamo. I visitatori paganti sono stati poco più di 3.900 e, come nelle edizioni del passato meglio riuscite, si sono viste tante persone girare con la ormai tradizionale mappa dei giardini in mano, percorrendo le strade del centro storico e i portici della città, tra cui quelli tutelati dall'Unesco. Rispetto agli anni precedenti, è decisamente aumentato il numero di visitatori giovani, e questo non può che fare piacere, che si sono affiancati a famiglie con bambini, a tanti turisti e a studenti (a cui quest'anno è stata riservata una tariffa ridotta). Il ricambio di pubblico, oltre alla conferma di un nutrito gruppetto di affezionati, ci fa pensare che la manifestazione sia ben viva e che possa continuare a vedere ancora molte edizioni. Nel fine settimana in cui si è svolto *Diverdeinverde*, come negli anni precedenti, è stata fondamentale la collaborazione di una quarantina di studenti regolarmente retribuiti e di circa 60 Guardie Ecologiche Volontarie, che hanno svolto un servizio breve e alla cui associazione è stato riconosciuto un modesto contributo economico. Il materiale promozionale distribuito è stato nell'ordine di 10.000 pieghevoli, 30.000 cartoline, oltre alle locandine; ma ha avuto soprattutto una ottima diffusione via web. La manifestazione ha avuto il patrocinio di Comune di Bologna (patrocinio oneroso), Regione Emilia-Romagna, Bologna Welcome, Università di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Confcommercio ASCOM, Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini, FAI – Delegazione di Bologna, ADSI Emilia Romagna. Da segnalare infine gli sponsor dell'evento: Assicoop Bologna Metropolitana, Avola coop, Emil Banca, NaturaSì, Scarabelli Service. Media partner: Gardenia

Per conto di Bologna Welcome (Comune di Bologna), la Fondazione ha curato l'organizzazione dell'evento conclusivo del progetto europeo Life CLIVUT: la **Conferenza Nazionale Life Clivut 2023** che si è tenuta a Bologna il **14 luglio presso l'Auditorium Biagi – Sala Borsa**. Nello specifico, le attività hanno riguardato: l'ideazione del *concept* scientifico, la segreteria organizzativa dell'evento e l'accoglienza di relatori e partecipanti (con predisposizione di fogli firma e distribuzione di materiali inerenti il progetto), il ruolo di moderazione e gestione dei tempi degli interventi e del dibattito finale, il supporto alle attività di divulgazione e promozione dell'iniziativa, il supporto alla realizzazione del materiale promozionale

dedicato all'iniziativa e alla sua diffusione.

Anche nel 2023 la Fondazione ha partecipato all'evento internazionale *Notte europea dei ricercatori 2023* promosso da Society, organizzando e conducendo una visita guidata al parco il 26 settembre centrata sui cambiamenti climatici e gli effetti dell'alluvione nel parco del mese di maggio. L'appuntamento è stata un'occasione anche per mostrare e commentare i dati rilevati nelle giornate dell'evento estremo e nei mesi precedenti dalla centralina meteo di Arpae installata all'interno del *Frutteto del Palazzino* e rinnovata di recente.

Nell'ambito della decima edizione della rassegna *ViVi il Verde*, la Fondazione ha partecipato al ricco programma di eventi promosso dal Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna tra ottobre e dicembre 2023 proponendo una passeggiata guidata nel parco il 26 ottobre, dal titolo *Nel Parco Villa Ghigi tra siepi filari e lembi boscati*, dedicata ai temi specifici dell'edizione annuale che riguardavano "I colori del paesaggio e le infrastrutture verdi".

In occasione della **Festa degli Alberi**, che in Italia si celebra il 21 novembre, la Fondazione ha organizzato un nutrito calendario di eventi, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non. Dal 18 novembre al 2 dicembre si sono svolte una serie di iniziative dedicate alle scuole, ai cittadini e ai bambini con le loro famiglie, tutte ovviamente incentrate sul tema dell'albero, sia al Parco Villa Ghigi che presso il Parco di Villa Aldini, il Parco Grosso, il LEA Scandellara e altri ambiti della città. Del programma hanno fatto parte due incontri ospitati nella sede della Fondazione, con passeggiata conclusiva nel parco, entrambi di grande interesse per i temi trattati dai relatori coinvolti e molto partecipati: il primo di livello regionale *Giganti protetti, testimoni del tempo* a cura del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Fondazione, il secondo *Alberi e boschi: preziosi alleati nelle città in trasformazione* a cura della Fondazione in collaborazione con il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Pubblici Giardini. Del calendario di eventi ha fatto parte anche l'iniziativa *Bologna è i suoi alberi* promossa dal Consorzio "Bologna Verde e Sostenibile" svoltasi al Parco Villa Cassarini. Da segnalare, fra le iniziative svoltesi nel parco, una passeggiata presso il giardino fenologico realizzato nell'ambito del già citato **progetto europeo Life CLIVUT** nel corso della quale oltre ai temi propri del progetto si è parlato più in generale della strategia che Bologna si è data con la *Missione Clima* per il raggiungimento della neutralità climatica attraverso più azioni, tra le quali anche la compensazione delle emissioni climalteranti mediante nuovi impianti arborei.

Per quanto riguarda il settore della divulgazione, infine, la Fondazione ha curato il sedicesimo numero della rivista *Storie Naturali*, la pubblicazione delle aree protette dell'Emilia-Romagna dedicata ai progetti e alle attività dei parchi, delle riserve e dei paesaggi protetti regionali. La rivista è stata chiusa in redazione a fine dicembre e ne è prevista la stampa a febbraio 2024.

Fondazione Villa Ghigi

Il Presidente



(Mauro Bertocchi)

FONDAZIONE VILLA GHIKI
VIA S. MAMOLO 105 - 40136 BOLOGNA
C. F. 91214330374 - P. IVA 02210451205